

Roma non decide sulle tasse, disimpegno confermato anche in inverno

# Ryanair continua a tagliare

## Altri 4 voli in meno da Cagliari, segnale per il governo

NUOVA SFORBICIATA NELLE ROTTE DELL'ISOLA: LA COMPAGNIA RISPONDE COSÌ ALLE INCERTEZZE DEL GOVERNO SULLA RIDUZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER I BIGLIETTI AEREI.

► Altri quattro voli in meno da Cagliari: Ryanair risponde alle indecisioni del governo con un nuovo taglio. La compagnia aerea low cost conferma la sforbiciata per la stagione estiva e riduce ancora il proprio impegno in vista del prossimo inverno: da ottobre potrebbero sparire i collegamenti con Parma, Düsseldorf, Francoforte e Girona. A Elmas rimarranno 11 rotte (ora sono 15), mentre per adesso ad Alghero ne sono previste appena 3: Bologna, Bergamo e Pisa. Nulla di definitivo: i voli invernali sono stati messi in vendita nei giorni scorsi e niente vieta che altri vengano aggiunti in un secondo momento. Ma l'ulteriore allontanamento dalla Sardegna è un segnale forte, che arriva proprio nei giorni in cui il governo prende tempo sulla riduzione dell'addizionale comunale sui biglietti aerei.

**IL GOVERNO.** Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha chiarito che la marcia indietro sull'aumento di 2,5 euro è una questione che riguarda tutta Italia e non solo la Sardegna. Una decisione verrà presa «nelle prossime settimane, da qui a giugno». Tempi troppo lunghi per sperare che Ryanair riveda i suoi programmi.



**LA REGIONE.** Allargare il discorso a tutte le regioni d'Italia però rischia di rendere più difficile l'obiettivo della riduzione delle tasse: bisognerebbe trovare una copertura di oltre 150 milioni di euro, mentre per limitare l'esenzione alla Sardegna servono circa 16 milioni. «Ecco perché stiamo premendo per stralciare la posizione dell'Isola», dice l'assessore ai Trasporti Massimo Deiana. Nessuno scontro col ministero («Delrio è uno dei pochi che in questi anni ha sposato la causa dell'insularità»), ma «io devo fare gli interessi della Sardegna: se si vuole ragionare in termini nazionali va bene, però si deve tener conto che per noi l'aumento delle tasse

è una disgrazia, perché i sardi volano più degli altri. Così si aumenta il gap: noi vogliamo che l'aumento di 2,5 euro venga revocato, a prescindere da Ryanair».

**L'ATTACCO.** Per il coordinatore regionale di Forza Italia Ugo Cappellacci le parole di Delrio non annunciano nulla di buono: «Altro che tardive verifiche da qui a giugno, il governo elimini l'aumento della tassa di imbarco per la Sardegna, che paga di tasca propria la continuità aerea. Una beffa per una Regione che spende per abbassare il costo dei biglietti, mentre lo Stato centrale lo alza nuovamente a suon di tasse».

### LA FUGA

Ryanair riduce ancora la sua presenza sulle rotte che riguardano la Sardegna, come risposta al governo che prende tempo sull'addizionale comunale sui biglietti aerei. La Regione: «Per noi l'aumento della tassa sarebbe una disgrazia. La posizione dell'Isola va stralciata»

**Michele Ruffi**  
RIPRODUZIONE RISERVATA